

In relazione all'autorizzazione  
in oggetto:

**Parere di regolarità tecnica:**

si esprime parere:

☒ **favorevole**

☐ **non favorevole**, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

☐ Direttore-Attività di Parco

☐ Affari contabili e personale

☐ Controllo delle attività estrattive

☐ Interventi nel Parco

☒ Pianificazione territoriale

☐ Valorizzazione territoriale

☐ Vigilanza e gestione della fauna

**Pubblicazione:**

la presente autorizzazione dirigenziale viene  
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito  
internet del Parco

([www.parcapuane.toscana.it/albo.asp](http://www.parcapuane.toscana.it/albo.asp)),  
a partire dal giorno indicato nello stesso  
e per i 15 giorni consecutivi

**atto sottoscritto digitalmente ai sensi del  
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.**



**Parco Regionale delle Alpi Apuane  
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale  
Pronuncia di Valutazione di Incidenza  
Nulla osta**

**n. 12 del 13 dicembre 2021**

**ditta: I.D.E.A.T. Marmi srl**

**Comune di Massa**

**Proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 4  
del 22.02.2018 relativa al progetto di coltivazione della  
cava "Marianna"**

**Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici**

**Preso atto** che in data 03.09.2021, protocollo n. 3346, il Parco ha comunicato l'avvio del procedimento per l'istanza di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 4 del 22.02.2018 relativa alla cava "Marianna", sita in Massa, effettuata dalla ditta I.D.E.A.T. Marmi srl, con sede in Massa, via Dante n. 6, P.iva 00248720450, in data 16.08.21, protocollo n. 3125;

**Vista** la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

**Vista** la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

**Vista** la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana" e succ. mod. ed integr.;

**Visto** lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

**Viste** la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

**Vista** la delibera del Consiglio direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

**Accertato** che il sito oggetto del progetto di coltivazione in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come perimetrato dalla L.R. n. 65/1997 e successivamente modificata con L.R. n. 73/2009;

**Verificata** la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "*Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici*" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Ricordato** che il procedimento per il rilascio della proroga della valutazione di impatto ambientale si è svolto ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 con l'indizione della conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona;

**Visto** il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:  
*Verbale della conferenza di servizi del 12.11.2021;*

**Considerato** che, secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, l'intervento ha ricevuto in sintesi il seguente parere di compatibilità ambientale espresso dalla Commissione tecnica del Nulla osta del Parco Regionale delle Alpi Apuane congiuntamente alla Conferenza di servizi: ***parere favorevole con le prescrizioni*** contenute nel presente atto e nel *Rapporto interdisciplinare*;

**Dato atto** che il presente procedimento si è svolto ai sensi dell'art. 57 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10;

**Considerato** che il Parco, nel corso del presente procedimento, ha richiesto contributi, pareri e autorizzazioni alle seguenti Amministrazioni interessate:

*Comune di Massa*

*Provincia di Massa Carrara*

*Regione Toscana*

*Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara*

*Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale*

*ARPAT Dipartimento di Massa Carrara*

*AUSL Toscana Nord Ovest*

**Considerato** che secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, il Parco ha ricevuto ed acquisito i seguenti contributi, pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale:

*Parere/contributo di ARPAT Dipartimento di Massa Carrara;*

*Parere/contributo della Regione Toscana;*

*Parere/contributo dell'AUSL Toscana Nord-Ovest;*

*Parere/contributo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;*

**Preso atto** che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale, il Parco, in qualità di autorità competente, ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in 94 giorni ovvero entro i 150 giorni previsti dalla normativa in materia di valutazione di impatto ambientale;

**Tenuto conto** che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 3.000,00 tramite bonifico bancario in data 06.08.2021;

**Dato atto** che l'autocertificazione relativa alla disponibilità dei terreni risulta presentata nel corso della precedente domanda di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale;

**Dato atto** di quanto dichiarato dal legale rappresentante della società Pellerano Marmi srl, titolare della concessione dell'agro marmifero denominato "Madielle Marianna", con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del 18.08.2021, acquisita al protocollo del Parco in data 20.08.2021, al n. 3171, secondo cui i terreni dell'agro marmifero in oggetto sono attualmente detenuti dalla società IDEAT srl, in virtù di un contratto di affitto che cesserà i propri effetti in data 31.12.2022;

**Vista** l'Ordinanza del Presidente del Parco n. 10 del 12 novembre 2021, con cui si ordina la sospensione lavori e la riduzione in pristino delle lavorazioni realizzate in difformità dalla pronuncia di compatibilità ambientale n. 4 del 22 febbraio 2018, consistenti in sintesi nella escavazione di circa 1.995 mc oltre il limite autorizzato;

## **DETERMINA**

**di rilasciare** alla ditta I.D.E.A.T. Marmi srl con sede in Massa, via Dante n. 6, P.iva 00248720450, legale rappresentante sig. Pizzamiglio Gianluca, la proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 4 del 22.02.2018, relativa al progetto di coltivazione della cava "Marianna", sita nel Comune di Massa, secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata in data 16.08.21, protocollo n. 3125, con le prescrizioni e condizioni indicate nel *Programma di Gestione Ambientale*;

**di dare atto** che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:

*Pronuncia di compatibilità ambientale Legge Regionale n. 10/2010;*

*Nulla osta Legge Regionale n. 30/2015;*

*Pronuncia di Valutazione di Incidenza Legge Regionale n. 30/2015;*

*Autorizzazione idrogeologica, ai sensi della Legge Regionale n. 39/2000;*

**di rilasciare** le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale*:

1. *Il rilascio della presente proroga, comprensiva delle autorizzazioni di cui sopra, è limitato alle aree non interessate dalle difformità oggetto della Ordinanza n. 10 del 12 novembre 2021. Tali aree potranno essere oggetto di coltivazione solo una volta concluse le procedure sanzionatorie attivate con l'ordinanza sopra citata;*
2. *prescrizioni e condizioni impartite da ARPAT nella precedente pronuncia di compatibilità ambientale e nella nota inviata in data 05.11.2021;*
3. *nel caso in cui le lavorazioni intercettino cavità e/o fratturazioni di un certo rilievo il proponente dovrà sospendere immediatamente le lavorazioni, dovrà adottare tutte le misure necessarie alla salvaguardia dell'ambiente ipogeo e dovrà darne comunicazione al Parco e a tutte le Amministrazioni interessate, entro 48 ore dal rinvenimento;*
4. *nelle opere di ripristino dovranno essere impiegate esclusivamente specie arboree ed arbustive autoctone, lasciando al naturale dinamismo della vegetazione il rinverdimento di specie erbacee;*
5. *in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette impermeabili, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;*
6. *i fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;*
7. *nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);*
8. *nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;*
9. *nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;*

**di rendere noto** che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

**di prorogare** la validità della pronuncia di compatibilità ambientale n. 4 del 22.02.2018, per **tre anni** a far data dalla sua scadenza;

**di rendere noto** che la presente proroga viene rilasciata per l'intervento proposto e non entra nel merito dei profili di disponibilità delle aree interessate dallo stesso;

#### **DETERMINA ALTRESI'**

**di dare atto** che il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto, allegato alla presente determinazione, come parte integrante e sostanziale, contiene i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale, rilasciati dalle Amministrazioni interessate:

*Verbale della conferenza di servizi del 12.11.2021 contenente i contributi pervenuti;*

**di dare atto** che il presente procedimento si è svolto ai sensi dell'art. 57 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e il proponente dovrà pertanto acquisire ogni altro parere e/o autorizzazione eventualmente necessario all'esercizio della attività e non pervenuto nel corso della presente procedura;

**di dare atto** che la presente pronuncia di compatibilità ambientale, comprensiva dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi, in materia ambientale, di cui all'art. 56 L.R. 10/2010, costituisce condizione ai fini del rilascio del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione dei lavori, ma non costituisce titolo di verifica della conformità del progetto presentato nei riguardi di altre norme di legge, regionali o nazionali, che disciplinano tale intervento;

**di dare atto** che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

**di rendere noto** che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

**di notificare** il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle Amministrazioni interessate di cui all'art. 46 della L.R. 10/2010;

**che** il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

**Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici**  
dott. arch. Raffaello Puccini



PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA PIASTRICIONI C  
Rapporto interdisciplinare

(allegato alla P.C.A. n. 12 del 13 dicembre 2021, come parte integrante e sostanziale)

CONTENUTI

Verbale della conferenza di servizi del 12.11.2021 contenente i contributi pervenuti;



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 14 bis della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

**Cava Marianna, Comune di Massa, procedura di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 4 del 22.02.2018**

VERBALE

In data odierna, 12 novembre 2021 si è conclusa la conferenza dei servizi semplificata, convocata in modalità asincrona, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

**premesse che**

La presente conferenza semplificata ed asincrona è stata indetta invitando le seguenti amministrazioni:

Comune di Massa

Provincia di Massa Carrara

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Massa Carrara

AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<b><i>amministrazioni</i></b>	<b><i>parere e/o autorizzazione</i></b>
<i>Comune di Massa</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Nulla osta impatto acustico Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

**Preso atto che**

nell'ambito del procedimento avviato a seguito della istanza di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale non sono pervenute osservazioni;

**precisato che**

*le Amministrazioni che hanno inviato contributi sono le seguenti:*

<b>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</b> Vedi parere reso nella nota allegata al presente verbale	Inviata nota
<b>Regione Toscana</b> Vedi parere reso nella nota allegata al presente verbale	Inviata nota
<b>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</b>	Inviata nota
<b>Azienda USL Toscana nord ovest</b>	Inviata nota
<b>Parco Regionale delle Alpi Apuane</b> Vedi parere reso in conferenza dei servizi	dott. arch. Raffaello Puccini

**la conferenza dei servizi**

Visti i pareri espressi dalle Amministrazioni partecipanti:

L'Arpat Dipartimento di Massa Carrara esprime parere favorevole, ma richiede che sia inserita una prescrizione come da nota allegata al presente verbale;

La Regione Toscana Settore Genio Civile esprime parere favorevole come da nota allegata al presente verbale;

L' Azienda USL Toscana nord ovest esprime parere favorevole come da nota allegata al presente verbale;

L' Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale esprime parere favorevole come da nota allegata al presente verbale;

Il Parco esprime parere favorevole al rilascio della proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 4/21, richiamando le prescrizioni e condizioni precedentemente impartite;

Alle ore 13,00 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara chiusa la Conferenza dei servizi. Massa, 12.11.2021, letto, approvato e sottoscritto

***Commissione dei Nulla osta del Parco***

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> <b>Firmato</b>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i> <b>Firmato</b>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i> <b>Firmato</b>

***Conferenza dei servizi***

<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> <b>Firmato</b>
--	--

**ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Massa Carrara - Settore Supporto tecnico**

Via del Patriota, 2 - 54100 - Massa

N. Prot: Vedi segnatura informatica

cl.: MS.01.03.11/9.15

del 05/11/21

a mezzo: PEC

A Parco Regionale delle Alpi Apuane - Settore Uffici Tecnici  
pec: [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

**Oggetto:** Art. 57 della LR 10/2010 - Istanza di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 4 del 22.02.2018, relativa al progetto di coltivazione della cava Marianna, comune di Massa (MS). Richiedente I.D.E.A.T. Marmi srl. Contributo per Conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990

Nel merito è stata analizzata la documentazione presentata in relazione alla richiesta di proroga di compatibilità ambientale, e gli studi a corredo del progetto approvato.

Riassumendo brevemente lo stato autorizzativo in essere, la Cava Madielle Marianna M50,

- Autorizzazione all'escavazione in variante (Precedente Autorizzazione rilasciata dal Comune di Massa con D.D. n. 517 del 23/02/2016) in scadenza il 22 Febbraio 2022;
- Pronuncia di Compatibilità Ambientale rilasciata dall'Ente Parco Alpi Apuane (n. 4 del 22 Febbraio 2018) e in scadenza il 22 Febbraio 2022. Tale pronuncia risulta comprensiva del Nulla osta Legge Regionale 30/2015; Pronuncia di Valutazione di Incidenza; Autorizzazione idrogeologica.
- Autorizzazione paesaggistica n°267 del 25/05/2018
- Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera n. 4400 del 16/12/2013
- Concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal fosso delle Madielle, per una portata massima di 0.67 l/s, rilasciata con decreto della Regione Toscana n° 12684 del 25/07/2019 e valida per anni 10 quindi con scadenza il 25/07/2029

In data 3/11/21 il Comune di Massa ha richiesto un parere per una "SCIA differita per aggiustamento direzione fronti residuali e riorganizzazione area servizi cava "MADIELLE MARIANNA M50". Società I.D.E.A.T. MARMI SRL."

La richiesta di proroga della PCA oggetto della presente richiesta e le motivazioni portate dalla Ditta a sostegno della stessa riguardano l'impossibilità di terminare o completare il progetto approvato a causa dell'insorta emergenza sanitaria Nazionale. In base a quanto dichiarato negli allegati progettuali, "I contenuti progettuali Piano di Coltivazione autorizzato con provvedimento n. 272 del 29/05/2018 rimangono invariati e pertanto la proroga richiesta ha solo lo scopo di consentire la prosecuzione delle lavorazioni in atto nel rispetto di quanto previsto negli elaborati progettuali dei Piani approvati per le volumetrie autorizzate (70.000 m<sup>3</sup>) ancora non estratte."

La richiesta di proroga, alla quale seguirà richiesta di proroga dell'Autorizzazione all'escavazione, ha come limite temporale i tre anni.

È stata visionata la documentazione di VIA consistente in:

- SIA Proroga 2021
- Relazione tecnica PROROGA 2021
- Documentazione relativa all'autorizzazione precedente
- Monitoraggio Ambientale Luglio 2021
- Tavole

Nel SIA, e documenti collegati, la Ditta fornisce alcune precisazioni in relazione alle prescrizioni impartite da ARPAT contenute nella precedente PCA che sono riportati suddivisi per matrice ambientale.

### **Suolo e sottosuolo**

*Tutto il materiale detritico, compresa la frazione fine, dovrà essere allontanato senza scaricarlo lungo il versante.*

Viene stimato un massimo di 2 mesi per la permanenza del materiale detritico in tutte le sue frazioni all'interno del sito estrattivo, oltre ovviamente alle quantità da riutilizzarsi nelle operazioni di coltivazione.

La marmettola proveniente dalle operazioni di taglio del marmo viene raccolta e contenuta in apposito cassone, per poi essere smaltita da ditte specializzate. La posizione del cassone varia nel tempo a seconda dell'area in coltivazione. La produzione media indicativa di marmettola è di circa 30 m<sup>3</sup>/anno.

*Osservazione: il materiale detritico che permane in cava deve essere conservato protetto dal dilavamento o devono essere gestite le acque meteoriche che lo dilavano (convogliate a vasche di decantazione, correttamente dimensionate e manutenzionate)*

### **Ambiente Idrico**

*Il bacino di raccolta secondario dovrà raccogliere esclusivamente acque meteoriche; qualora vi finiscano acque di lavorazione dovrà essere prontamente svuotato a fine giornata lavorativa.*

Il sistema di gestione delle acque meteoriche e di lavorazione attuato all'interno del sito garantisce di fatto che nel bacino di raccolta secondario confluiscano solo le acque meteoriche.

Nel caso in cui accidentalmente vi vadano a confluire anche le acque di lavorazione la ditta si impegna a svuotare la vasca a fine giornata lavorativa.

*Osservazione: nei documenti relativi alla gestione delle acque presentati ai fini autorizzativi (vedi SCIA) viene dichiarato che la vasca V<sub>ai</sub> viene svuotata e ripulita dai fanghi a fine giornata lavorativa*

In caso poi di fuoriuscita accidentale di sostanze oleose a seguito di guasto delle macchine di movimento terra, che vadano a contaminare le acque utilizzate per la lavorazione e comunque le acque presenti all'interno del cantiere estrattivo, la cava viene dotata di cisterna vuota munita di sistema di pompaggio in grado di recuperare le acque contaminate e contenerle per il tempo necessario al loro smaltimento. I residui oleosi rimasti lungo i ripiani di cava a seguito del pompaggio verranno poi trattati con apposite sostanze oleoassorbenti come descritto in precedenza.

Viene inoltre descritta la riorganizzazione dell'area area impianti prevista nella SCIA presentata il 05/07/2021 e inoltrata dal Comune in data 3/11/21.

Ad ogni avvicinamento degli sbassi verso l'area impianti, questa doveva essere provvisoriamente spostata lungo il margine occidentale del piazzale in un'area appositamente realizzata, per poi essere ristrasferita nella posizione originaria.

Per ragioni organizzative e gestionali, è stato deciso di mantenere il posizionamento dell'area impianti lungo l'area esterna ai ripiani di cava nella porzione Sud occidentale del cantiere inferiore.

L'area impianti è stata riorganizzata e conseguentemente è mutata la disposizione di alcuni elementi mobili del sistema di gestione delle acque di lavorazione e della AMD.

La situazione riportata nelle planimetrie progettuali progettuali era quindi solo da considerarsi schematica e rappresentava i principi base su cui deve essere realizzata la gestione delle acque meteoriche e delle acque di lavorazione all'interno del cantiere estrattivo, con la variante SCIA presentata la zona impianti dovrebbe diventare stabilmente come descritto.

Lo schema di gestione delle AMD e delle acque di lavorazione rimane quello autorizzato nel progetto. Con la variante non significativa (SCIA) presentata nel 2021, la ditta ha ufficializzato ed integrato le modifiche ed i miglioramenti attuati a seguito delle verifiche fatte dagli enti competenti.

Le AMPP contenute nella vasca vengono recuperate e riutilizzate nel ciclo produttivo, così come le acque eccedenti le AMPP, che dalla vasca di contenimento delle AMD, tramite una pompa, sono inviate al riutilizzo.

Il trasferimento delle acque avviene tramite tubazioni in PVC, verso la vasca attrezzata con sacchi filtranti ( $V_{sf}$ ) posta lungo il ripiano superiore di quota media 650 m slm circa e poi alle cisterne.

Lungo la porzione più esterna del piazzale di quota media 640 m slm circa, è presente, come da progetto, la vasca di contenimento delle acque di lavorazione ( $V_{al}$ ) che intercetta i reflui provenienti dalla limitrofa area di riquadratura e anche le acque di lavorazione che, accidentalmente o per esigenze tecniche e/o di sicurezza, non vengono contenute dagli apprestamenti occasionali messi in opera all'intorno delle macchine in fase di taglio nelle restanti aree del ripiano in lavorazione. All'interno della vasca è presente una pompa a fanghi che invia le acque torbide verso la vasca attrezzata con sacchi filtranti ( $V_{sf}$ ) posta lungo il gradone superiore.

A fine giornata lavorativa la vasca V al viene svuotata e ripulita dai fanghi accumulati in modo tale da funzionare, in assenza delle lavorazioni, come vasca di intercettazione, calma e contenimento delle AMD dei ripiani in lavorazione.

*Osservazione: Nel parere Arpat del 7/11/2017 per la VIA relativa alla variante a volume zero, veniva precisato che la documentazione era carente della Relazione sulle AMD. Sono state presentate integrazioni nel Gennaio 2018 a seguito della CdS, ma nella presente documentazione, così come in quella presentata per la scia 2021, vengono fatte dichiarazioni, non riportate nella relazione sulle AMD, che rendono necessario un aggiornamento. Si chiede che la Relazione sulla gestione delle acque sia riscritta integralmente e sinteticamente, aggiornando il documentazione alla situazione 2021.*

### Monitoraggio

*Nelle relazioni di monitoraggio, relative alla gestione delle acque, dovrà essere indicata la correlazione con le condizioni meteo della settimana antecedente il campionamento.*

I dati ottenuti dal monitoraggio della Polla di Altaghana sono stati messi in relazione alle precipitazioni. Si è fatto riferimento all'archivio storico del Settore Idrologico e Geologico Regionale - Regione Toscana, disponibili sul sito [www.sir.toscana.it](http://www.sir.toscana.it).

Come stazione pluviografica di riferimento è stata considerata quella di Canevara (Cod. TOS02004011), che risulta, dal punto di vista geografico, la più vicina al punto di prelievo.

Al Cap 9 della Relazione Tecnica è riportata la verifica dello stato di attuazione alle prescrizioni impartite nella PCA del 2018. In particolare, il monitoraggio della sorgente denominata Polla di Altaghana effettuati quadrimestralmente sui parametri Solidi sospesi e Idrocarburi non sembra abbia dato evidenze di contaminazione diretta.

È stato presentato anche uno studio contenente i risultati del monitoraggio sulla diffusione delle PM10 datato Luglio 2021 da cui si rileva che non vengono superate le soglie di attenzione fissate.

Nella Relazione Tecnica a supporto presentata è dichiarato: "il provvedimento di proroga non comporta nessuna modifica o variante al Piano di Coltivazione e alle Varianti autorizzate che mantengono la loro piena validità come pure le prescrizioni contenute negli atti autorizzativi in essere."

### CONCLUSIONI

La PCA oggetto di valutazione riguarda il prolungamento nel tempo di attività estrattive già previste e autorizzate. La Ditta ha fornito approfondimenti in merito a quanto prescritto da ARPAT in precedenza ed ha riportato i risultati dei monitoraggi effettuati per le componenti atmosfera e ambiente idrico ed effettuata una nuova VIAC per verificare l'impatto acustico.

Si esprime, sulla base di quanto di competenza di ARPAT, parere favorevole alla Proroga di Pronuncia di Compatibilità Ambientale, a condizione che Permangano le prescrizioni già in essere e le lavorazioni seguano il Piano di coltivazione già approvato e senza modifica alcuna e si chiede che sia inserita la seguente prescrizione:

- sia prodotto, per la fase autorizzativa, un aggiornato Piano di Gestione delle acque di lavorazione, AMD e AMPP sintetico e completo di tavole aggiornate al 2021.

Si richiamano alcuni principi fondamentali nella gestione delle acque cui non possono prescindere le attività di coltivazione (dal PRC - PR15):

- In corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e/o tubazioni in materiale plastico, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti; non è consentito che le acque di taglio scorrano liberamente sulle superfici di cava fino al punto di raccolta.
- per la realizzazione dei cordoli utilizzati per il convogliamento delle acque di lavorazione possono essere utilizzati i materiali fini purché siano racchiusi entro sacchi preferibilmente ad alta visibilità o tubi idonei a proteggerli dal dilavamento analoghi a quelli utilizzati in caso di piene;
- prevedere la sigillatura delle fratture beanti individuate nel corso delle lavorazioni utilizzando materiali adatti (es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi) ed evitando riempimenti con materiali terrosi quali argille che potrebbero avere la tendenza al dilavamento;
- prevedere la ripulitura costante dei piazzali, accumulando i materiali fini all'interno di aree pavimentate o impermeabili o all'interno di cassoni impermeabili;
- prevedere, nel caso in cui le coltivazioni portino alla luce una cavità carsica, la sospensione delle lavorazioni in quell'area e darne immediata comunicazione agli Enti competenti (Comune e Parco); in attesa della risposta degli enti è opportuno che l'area interessata sia delimitata, sia impedito che le acque (di qualunque tipo) entrino nella cavità.

Cordiali saluti

Responsabile del Settore Supporto Tecnico Dipartimento  
(Dr.ssa Licia Lotti)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



**Prot. n. AOO-GRT/**  
*da citare nella risposta*

**Data**

Allegati

Risposta al foglio del 18/10/2021 numero 0402698

**Oggetto:** Art. 57 della LR 10/2010 - Istanza di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 4 del 22.02.2018, relativa al progetto di coltivazione della cava Marianna, comune di Massa (MS). Richiedente I.D.E.A.T. Marmi srl. Indizione di conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990.  
Rif 204

Parco Regionale delle Alpi Apuane  
parcoalpiapuane@pec.it

e.p.c.

Regione Toscana  
Direzione ambiente ed energia  
Settore miniere  
alessandro.fignani@regione.toscana.it

In riferimento alla nota riscontrata, esaminata la documentazione scaricata tramite il portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, in relazione alle competenze di questo Settore si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il **RD 1775/1933**, la Ditta ha una concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal fosso delle Madielle per una portata massima di 0.67 l/s rilasciata con decreto della Regione Toscana n° 12684 del 25/07/2019 e valida per anni 10 quindi con scadenza il 25/07/2029.

-Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, dall'esame degli elaborati appare che le aree di escavazione evidenziate nel piano, non attraversano né il demanio idrico né corsi d'acqua individuati dal Reticolo Idrografico LR 79/2012.

Per quanto sopra esposto non si ravvisano, per quanto di competenza, motivi ostativi alla positiva conclusione del procedimento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

X:\ESTRATTIVO-TN\1\_CAVE\_PROCEDIMENTI\1\_DA\_ISTRUIRE\MARIANNA\204\204\_parere\_cava\_madielle marianna.odt





## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane  
Casa del Capitano – Fortezza di Mont'Alfonso  
55032 Castelnuovo di Garfagnana  
[parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

Oggetto: Istanza di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 4 del 22.02.2018, relativa al progetto di coltivazione della cava Marianna, comune di Massa (MS). Richiedente I.D.E.A.T. Marmi Srl. Indizione di conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990. Comunicazione.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 3908 del 15 ottobre 2021 (ns. prot. n. 8101 del 15 ottobre 2021) di convocazione di conferenza di servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona per l'acquisizione dei pareri, contributi, nulla osta e assensi dei soggetti competenti in materia ambientale ai fini del rilascio della proroga in oggetto;

Rilevato che la cava Marianna, ubicata nel comune di Massa, ricade nel bacino Toscana Nord;

Ricordato che questa Autorità di bacino è subentrata nelle procedure di competenza dall'ex Autorità di bacino Toscana Nord a seguito della riforma della governance distrettuale istituita con Decreto Ministeriale 25 ottobre 2016 n. 294;

Vista la nostra nota prot. n. 7626 del 30 settembre 2021 con la quale si fornivano informazioni in relazione alla documentazione necessaria all'attivazione delle istruttorie di competenza di questo ente;

Vista la documentazione pubblicata sul sito web di codesto ente Parco all'indirizzo [http://www.parcapuane.toscana.it/conferenze\\_servizi\\_new.htm](http://www.parcapuane.toscana.it/conferenze_servizi_new.htm) e considerato che non risulta presente la documentazione già richiesta con la suddetta nota prot. n. 7626/2021;

Rilevato che nello Studio di Impatto Ambientale denominato "Proroga al Piano di Coltivazione della cava Madielle Marianna M50" viene riferito che *"la proroga richiesta ha solo lo scopo di consentire la prosecuzione delle lavorazioni in atto nel rispetto di quanto previsto negli elaborati progettuali dei Piani approvati per le volumetrie autorizzate (70.000 m3) ancora non estratte"* (cfr. pag. 1 dello SIA);

Preso atto pertanto che l'istanza risulta inerente alla sola proroga dei termini senza prevedere nuove attività rispetto a quanto già autorizzato, si comunica che non si riscontrano elementi di competenza.

Tuttavia, qualora l'attività oggetto di proroga preveda invece la realizzazione di interventi edilizi o nuove viabilità di uso pubblico e nuovi prelievi idrici, codesto ente dovrà fornire, per le valutazioni di competenza, la documentazione già indicata nella nostra nota prot. n. 7626/2021, che di seguito si riporta:

- estratti cartografici (rappresentanti le pericolosità idrauliche e da frana, e i corpi idrici superficiali e sotterranei) di PAI Toscana Nord, PGRA e PGA dove sia riportato il perimetro dell'area interessata dalle future lavorazioni di completamento di quanto autorizzato;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale  
Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15– tel. 055 -267431  
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241  
Sarzana – 19083 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

PEC [adbarno@postacert.toscana.it](mailto:adbarno@postacert.toscana.it) - PEC [bacinoserchio@postacert.toscana.it](mailto:bacinoserchio@postacert.toscana.it)  
[www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it)



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- relazione del progettista relativa alla qualificazione della tipologia degli eventuali interventi edilizi, previsti sia in fase di coltivazione che di ripristino ambientale (ivi comprese le eventuali nuove viabilità di uso pubblico), che attesti se gli interventi rientrano nelle fattispecie soggette a parere dell'Autorità di bacino, ai sensi del suddetto PAI per la parte geomorfologica (in tal caso la documentazione dovrà comprendere anche idoneo studio geologico-tecnico per la definizione degli interventi di mitigazione del rischio sui quali è dovuto il parere di questo ente);
- Individuazione di eventuali nuovi prelievi idrici (ai fini del rilascio del parere ai sensi del RD 1775/1933, comma 7).

Con l'occasione, si ricorda anche che è stato adottato il *"Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica"* ([http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=5734](http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734)) e che il suddetto piano, una volta completato il procedimento di consultazione e partecipazione, attualmente in corso, costituirà l'elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto anche per il territorio in esame. Pertanto, relativamente ai contenuti del Progetto di coltivazione in oggetto, si invita a prendere visione anche della cartografia e della Disciplina di tale Progetto di Piano, ancorché non ancora vigente.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento a P. Bertoncini ([p.bertoncini@appenninosettentrionale.it](mailto:p.bertoncini@appenninosettentrionale.it)).

Cordiali saluti.

La Dirigente  
Area Valutazioni Ambientali  
Arch. Benedetta Lenci  
(firmato digitalmente)

BL/gp/pb  
Pratica n. 573

Alla ca

Parco Regionale delle Alpi Apuane

Oggetto: Art. 57 della LR 10/2010 - Istanza di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 4 del 22.02.2018, relativa al progetto di coltivazione della cava Marianna, comune di Massa (MS). Richiedente I.D.E.A.T. Marmi srl. Indizione di conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990.

In merito alla richiesta di parere protocollo Azienda USL Toscana Nordovest n° 594302 del 15/10/2021, si comunica che dall'esame della documentazione tecnica relativa al procedimento citato in oggetto non risultano impatti diretti sulla salute della popolazione, si esprime parere favorevole per gli aspetti di competenza

Distinti Saluti  
Il Dirigente Medico IPN  
Mariapia Macchiarulo

Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI  
PREVENZIONE**

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015  
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDIA

**Zona delle Apuane**

Responsabile  
**Dott.ssa Rosa Maria Luzzoli**

Via Democrazia n. 44  
54100 – Massa  
Tel. 0585.493921-23

EMAIL:  
[ipnapua@uslnordovest.toscana.it](mailto:ipnapua@uslnordovest.toscana.it)

PEC:  
[direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it](mailto:direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it)

**Azienda USL  
Toscana nord ovest**  
sede legale  
via Cocchi, 7  
56121 – Pisa  
P.IVA: 02198590503